



**Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE**

AMB. STEFANO BALDI

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1449 DEL CONSIGLIO PERMANENTE
DELL'OSCE SUL RAPPORTO DELLA RAPPRESENTANTE SPECIALE DELLA PRESIDENZA IN
ESERCIZIO E COORDINATRICE OSCE PER LA LOTTA ALLA TRATTA DI ESSERI UMANI**

Vienna, 9 novembre 2023

Signor Presidente,

L'Italia si allinea alla dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune brevi considerazioni a titolo nazionale.

Desideriamo innanzitutto estendere un caloroso benvenuto alla nuova Rappresentante Speciale e Coordinatrice OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani e formularle i nostri migliori auguri di buon lavoro per questo incarico impegnativo, ma gratificante. Siamo fortemente convinti che il mandato conferito dai 57 Stati partecipanti all'OSCE per il rafforzamento della cooperazione nella lotta alla tratta di esseri umani è in ottime mani e che lei sarà in grado di portarlo avanti con grande dedizione, leadership ed efficacia, costruendo sull'ottimo lavoro svolto dai suoi predecessori e grazie all'aiuto del personale del suo Ufficio. A tutti loro va anche la nostra sentita riconoscenza per aver assicurato con grande professionalità l'adempimento del mandato in questo lungo periodo di transizione.

Nuovi e persistenti conflitti all'interno dell'area OSCE e ai suoi confini, instabilità politica ed economica, fattori demografici e disastri naturali contribuiscono all'aumento dei flussi migratori sia regolari sia irregolari che interessano la regione OSCE e pongono nuove e complesse sfide alla nostra sicurezza, esacerbando le condizioni di vulnerabilità di gruppi e individui e rendendoli più facilmente vittime di sfruttamento. Siamo fortemente convinti del contributo essenziale che l'OSCE può offrire agli Stati partecipanti nell'affrontare e

superare tali sfide, grazie al concetto onnicomprensivo di sicurezza e ad un bagaglio unico di strumenti politici e pratici (*toolbox*).

Il lavoro dell'Ufficio della Rappresentante Speciale e Coordinatrice OSCE per la lotta alla tratta di esseri umani è un esempio concreto di cosa l'OSCE può fare di fronte alle pressanti sfide alla sicurezza dei nostri tempi.

Pensiamo ad esempio al sostegno offerto agli Stati partecipanti con rapidità ed efficacia per affrontare le conseguenze della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e alla campagna "BeSafe" che è stata giustamente definita un "successo".

Pensiamo anche al prezioso lavoro di orientamento e guida nella definizione di politiche nazionali anti-tratta efficaci e per la condivisione delle migliori prassi. In questo contesto, ad esempio, desidero ricordare che il nuovo Piano d'azione nazionale italiano per la lotta alla tratta di esseri umani, adottato nell'ottobre 2022, riflette l'importante lavoro dell'OSCE sulla promozione e l'attuazione di un approccio di genere (*gender-sensitive approach*) nella prevenzione della tratta e nel sostegno alle vittime. Altrettanto importante è il lavoro dell'OSCE sul "percorso sociale" per l'identificazione e l'assistenza alle vittime, in cui l'esperienza italiana è adeguatamente considerata e valorizzata.

Signor Presidente,

Non esiste forse attività più rappresentativa del valore aggiunto e contributo unico dell'OSCE alla nostra sicurezza degli esercizi di simulazione multi-agenzia ideati negli scorsi anni in partenariato con il Centro di Eccellenza per le Unità di Polizia di Stabilità (CoESPU) dell'Arma dei Carabinieri italiana a Vicenza e diventati oggi un'attività di punta dell'Ufficio. Come ampiamente ricordato, la prima simulazione regionale per gli Stati partecipanti dell'Asia Centrale svoltasi lo scorso giugno ad Astana è un'ulteriore testimonianza dell'importanza e della validità di questo strumento. L'Italia è orgogliosa di sostenere questa iniziativa e guardiamo con interesse a nuove possibilità di collaborazione con l'Ufficio in questo ambito.

Grazie.